La mia cotta 'intellettuale' per Michela Murgia: dal fascistometro a Notre Dame (Martino Loiacono)

Date : 18 Aprile 2019

Devo confessarlo: mi sono preso una **cotta intellettuale** per **Michela Murgia**. Mi vergogno un po' ad ammetterlo, ma è bene che venga allo scoperto e spieghi perché.

Cupido mi ha colpito mentre facevo il **fascistometro**. Le domande di quel test erano così precise e così storicamente fondate che non mi hanno lasciato scampo. Da sempre cercavo un'**interpretazione convincente del fascismo**, qualcosa che spiegasse le ragioni profonde di un ventennio che mi era parso complicato. E come per magia, evitandomi i noiosi e lunghi volumi di *Renzo De Felice*, è arrivata lei, **Michela Murgia**. Le sue parole sul fascismo hanno incendiato di passione il mio cuore: *"fascista è, chi il fascista fa"*. Musica per le orecchie di chi, come me, ama la *Storia*. Avrei dovuto pensarci prima. Ma purtroppo ho una mente deboluccia. La mia infatuazione, però, non si limita ai ragionamenti sull'**eterno ritorno del fascismo**. Nossignore. Grazie al **fascistometro** mi sono liberato dalle mie **pulsioni presidenzialiste e maggioritarie**, che mi stavano trasformando in un fascista. Devo dunque la mia salvezza alla **sontuosa opera murgiana**.

Questo amore intellettuale, e nel dirlo provo un forte dolore al petto, non si è accontentato dei suoi mirabili studi sul fascismo. Allo splendore e al rigore del fascistometro si è sommato, con una grazia senza pari, anche l'**ultrafemminismo promosso dalla mia amata**. Ella, attaccando tutti gli uomini in quanto maschi, mi ha fatto vedere la luce. Ha illuminato mirabilmente la mia mente ottenebrata dal maschilismo in cui sono immischiato (*sic!*) in quanto uomo. Essere **maschi in un sistema patriarcale**, ha sostenuto la mia *Beatrice*, è un po' come essere **figli di un boss in un sistema mafioso**. Altra intuizione illuminante, che imbarazza anche i più celebri pensatori. Letto quel post su *Facebook* sono corso a fustigarmi, e ho deprecato a più riprese il mio essere maschio, ma purtroppo, fin che campo, dovrò fare i conti con questo peccato originale. **Maledetta mascolinità**! Eppure una soluzione ci sarebbe…

Ma veniamo all'ultima trovata che ha **rafforzato la mia cotta intellettuale** e che probabilmente la trasformerà in innamoramento. La mia amata ha **commentato l'incendio di Notre Dame** sostenendo che il colpo al cuore dell'Europa non è una cattedrale che brucia, ma *"la mancanza di corridoi umanitari e la criminalizzazione delle navi civili di soccorso"*. Anche in questo caso la sua intelligenza mi ha stregato. **Strumentalizzare la questione migratoria e le sue tragedie per minimizzare il dramma dell'incendio di una delle cattedrali più importanti del mondo** non è da tutti. Un accostamento del genere poteva essere partorito solo dalla mente della mia donna angelo. E poi, ma questo lo aggiungo io da umile interprete del suo pensiero, *Notre Dame* può essere facilmente ricostruita. Poco male. Del resto, è **bruciato il simbolo di una cultura maschilista, colonialista e bigotta**. È grave, ma fino a un certo punto.

Martino Loiacono *(da "Atlantico" del 18 aprile 2019)*

(sardegna.admaioramedia.it)